

I luoghi che hanno ospitato la mostra



**Biblioteca
Universitaria
di Genova**

Via Balbi, 40 - 16126 Genova
<https://www.bibliotecauniversitaria.ge.it/>
Telefono: +39 010 254 6431
E-mail: bu-ge@cultura.gov.it
Orari di apertura:
Lun-Ven 8.30-18.30; Sab-Dom chiuso



**Museo
della
Ceramica
Manlio
Trucco**

Corso Filippo Ferrari, 193 - 17013 Albisola Superiore (SV)
Telefono: +39 019 484615
E-mail: cultura@comune.albisola-superiore.sv.it
Orari di apertura:
Lun-Ven 9-12 / 15-18; Sab 9-12; Dom chiuso



**MAV
Museo
dell'Arte
Vetraria
Altarese**

Piazza Del Consolato, 4 - 17041 Altare (SV)
<https://www.museodelvetro.org/>
Telefono: +39.019.584.734 / +39.377.55.39.880
E-mail: info@museodelvetro.org
Orari di apertura (invernale):
Mar-Dom 14-18; Lun chiuso

Continua il viaggio

Consulta il catalogo digitale completo della mostra,
con tutti i 52 pannelli e i testi di accompagnamento.



Con il contributo di:



REGIONE LIGURIA

Organizzazione:

Città di Albisola Superiore



Assessorato alla Cultura



In collaborazione con:



Comitato per i Gemellaggi



Il viaggio verso le tue radici

Con il patrocinio di:



Curatori

**Paolo Calcagno
Alberto Saroldi**

Progetto grafico

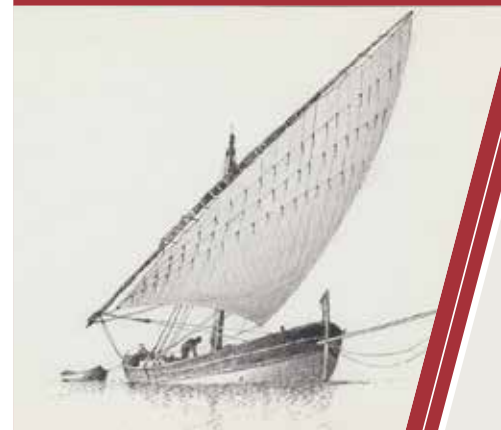
Kreo grafica & stampa

Stampa

Biblioteca Universitaria di Genova

VIAGGI DI TERRA E DI MARE

**Le ceramiche di
Albisola e i vetrai
di Altare nel mondo**



MOSTRA FOTOGRAFICA

Inaugurazione

**VENERDÌ 6
NOVEMBRE
2026**

Ore 16.30

**Biblioteca universitaria
di Genova**

Via Balbi, 40 - Genova

*La mostra
prosegue fino al
31 dicembre
2026*

*Orari:
da lunedì
a venerdì
8.30 - 18.30*

VIAGGI DI TERRA E DI MARE

Viaggi di terra e di mare



Viaggi di terra e di mare nasce dall'incontro fra due realtà liguri profondamente legate alla tradizione delle "arti del fuoco": Albisola, con la ceramica, e Altare, con il vetro. Due storie diverse, accomunate dalla capacità di trasformare un sapere antico in occasione di viaggio, incontro e scambio.

Per secoli uomini, opere e conoscenze hanno percorso le vie del mare e quelle di terra, collegando questi centri a luoghi vicini e lontani. Ceramisti, marinai, mercanti e maestri vetrai hanno attraversato confini, portando con sé tecniche e tradizioni, ma anche aprendosi al confronto con culture diverse.

Attraverso immagini, carte e documenti d'archivio, la mostra ricostruisce questo intreccio di lavoro, mobilità e relazioni, restituendo una storia che appartiene profondamente all'identità delle nostre comunità.

Un patrimonio che non racconta soltanto il passato: ci ricorda come il viaggio e l'incontro abbiano sempre contribuito ad arricchire le culture e a creare legami capaci di durare nel tempo.

Simona Poggi

Assessore alla Cultura del Comune di Albisola Superiore

Le ceramiche di Albisola nel mondo



Tra il XVI e il XIX secolo la storia delle due Albisole è strettamente legata al mare. Le numerose fornaci producevano stoviglie, terraglie e ceramiche destinate non soltanto ai mercati locali, ma a una rete commerciale di respiro mediterraneo.

A rendere possibile questa circolazione contribuiva una vivace marineria locale. Padroni marittimi e piccoli armatori albisolesi, al comando di leudi e altre imbarcazioni di piccolo e medio cabotaggio, trasportavano merci e materie prime lungo le coste del Tirreno, mentre le strade dell'entroterra collegavano Albisola al Piemonte e alla pianura padana. Mare e terra formavano così un unico sistema di scambi.

Documenti notarili, carte geografiche, vedute e fotografie permettono di ricostruire questo mondo fatto di manifattura, commercio e navigazione. Ne emerge l'immagine di una comunità aperta e dinamica, nella quale il sapere ceramico, le attività produttive e la mobilità di uomini e merci contribuirono insieme alla fortuna internazionale del nome di Albisola.

Paolo Calcagno

Professore ordinario di Storia moderna, Università di Genova

I vetrai di Altare nel mondo



La storia del vetro di Altare è, fin dalle sue origini, una storia di mobilità. Per secoli i maestri vetrai altaresi lasciarono il loro paese portando altrove un patrimonio di conoscenze tecniche e competenze altamente specializzate: dapprima in Italia e in Europa, poi in Africa, Medio Oriente e America del Sud.

Non viaggiavano soltanto uomini e prodotti, ma un vero e proprio "saper fare". I vetrai si spostavano spesso in gruppi organizzati, capaci di costruire fornaci, avviare vetrerie e trasmettere tecniche e modelli di produzione. Nei luoghi di destinazione la tradizione altaresca incontrò altre culture del vetro, dando origine a nuove lavorazioni, forme e linguaggi.

Dalle vetrerie fondate in Europa dal XV al XVIII secolo alle grandi esperienze sudamericane, fino al Gruppo TOVA, partito per l'Argentina nel secondo dopoguerra, la mostra segue le tracce di questa straordinaria diffusione. Una vicenda nella quale emigrazione, lavoro e scambio culturale trasformarono un sapere locale in un patrimonio internazionale.

Alberto Saroldi

*Membro del Comitato Nazionale Italiano
dell'Association Internationale pour l'Histoire du Verre
Coordinatore del Comitato per i Gemellaggi
del Comune di Altare*

Le ceramiche di Albisola e i vetrai di Altare nel mondo